

Prestare senza cancellare

superiore-1 · opinione

Nella nostra biblioteca di classe alcuni volumi hanno le pagine segnate a matita. Una compagna ha trovato, accanto alla frase finale di un racconto, una domanda scritta da un lettore precedente e l'ha usata per avviare la discussione. Un altro ha seguito per errore una sottolineatura e ha saltato il paragrafo che gli serviva. Le tracce di lettura hanno aiutato un confronto e disturbato un altro lavoro sul testo.

Per questo non proporrei né di cancellare ogni segno né di lasciare le pagine a disposizione di chiunque voglia annotare. Un libro prestato passa fra persone che hanno compiti diversi, e la stessa sottolineatura non serve allo stesso modo a tutte. Si potrebbe tenere dentro ogni volume una scheda mobile per osservazioni brevi, indicando la pagina a cui si riferiscono. La scheda resterebbe consultabile, ma potrebbe essere messa da parte durante una lettura individuale.

Qualcuno obietta che una domanda scritta sulla scheda si separa dalla frase che l'ha fatta nascere. È un limite reale: il riferimento alla pagina deve essere preciso e chi scrive deve controllarlo. Tuttavia anche un segno sul margine può cambiare significato quando non si sa chi l'ha fatto o a quale attività rispondeva. Sulla scheda aggiungerei quindi una breve indicazione del compito, per esempio discussione sul finale oppure ricerca di una descrizione.

I segni già presenti non andrebbero eliminati durante il prestito. Per i nuovi interventi adotterei la scheda per un mese, raccogliendo poi i problemi incontrati dai lettori. Se molti perdessero i riferimenti, dovremmo modificarne la forma invece di dichiarare fallita ogni annotazione condivisa. Al termine del mese vorrei sapere non quante schede siano piene, ma in quali attività ci abbiano aiutato.

scheda mobile · Foglio separato che può essere estratto dal volume.

margine · Spazio vicino al bordo della pagina.

Scegli un'opzione.

1. In che modo la scheda proposta risponde ai due episodi iniziali?

1. La domanda altrui resta consultabile per il confronto, mentre chi svolge un altro compito può accantonare il supporto.

2. Nella ricerca di descrizioni la scheda ripropone le sottolineature che avevano orientato il secondo lettore.

3. Le domande sul finale sono riservate a chi le scrive, evitando che il lettore successivo segua osservazioni altrui.

Scegli un'opzione.

2. Quale rapporto stabilisce l'autore fra l'obiezione alla scheda e il confronto con il margine?

1. Ritiene l'obiezione un motivo sufficiente per rinunciare alla prova mensile.
 2. Tratta il riferimento alla pagina come un dato che il lettore successivo deve ricostruire da solo.
 3. Ammette la distanza della scheda dalla frase, ma rileva il contesto perduto del margine.
-
-

Scegli un'opzione.

3. Quale annotazione seguirebbe meglio la proposta del testo?

1. Una domanda sul finale scritta a matita accanto alla frase, con il nome di chi legge.
 2. Una nota con pagina e compito, collocata su un foglio estraibile.
 3. Una sottolineatura sulla scheda che riproduce i segni già presenti nel libro.
-
-

Scegli un'opzione.

4. Quale passaggio del ragionamento è introdotto da «Tuttavia» nel terzo paragrafo?

1. Conservare i segni già presenti per la loro utilità nel confronto sul finale.
 2. Riservare le osservazioni sulla scheda alla descrizione, lasciando le domande sul finale alle pagine.
 3. Confrontare la scheda lontana dalla frase con il margine che non chiarisce il compito.
-
-

Scegli un'opzione.

5. Dopo un mese, le schede riportano la pagina giusta ma alcune domande vengono usate durante ricerche di descrizioni. Quale revisione risponde al ragionamento dell'autore?

1. Collocare le domande accanto alle frasi del libro, così il lettore successivo incontrerà il commento durante la ricerca.
 2. Aggiungere il compito che ha originato ogni nota, per decidere se usarla o accantonarla nel lavoro in corso.
 3. Limitare le schede alle descrizioni, dato che le domande sul finale hanno già trovato spazio nella discussione.
-
-

Scegli un'opzione.

6. Due lettori usano lo stesso volume: uno cerca una descrizione, l'altra prepara il confronto sul finale. Quale organizzazione segue il testo?

1. Lasciare le note consultabili su una scheda estraibile, indicando a quale attività si riferiscono.
2. Raccogliere le osservazioni sul margine, così la stessa traccia guiderà i due lavori successivi.
3. Affidare ai lettori un foglio diverso per ogni pagina e cancellare le annotazioni già presenti.
